



*Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo*

*Ufficio di Gabinetto*

**PROTOCOLLO PER LA "SICUREZZA INTEGRATA" TRA LA PREFETTURA DI TREVISO ED I COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

**CONSIDERATO**

- che la sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del Paese ed un'adeguata qualità della vita;
- che vi è l'esigenza che tale diritto sia assicurato nel modo migliore e più pieno non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità organizzata, ma anche in rapporto a quelli di criminalità diffusa incidenti sul territorio e, più in generale, a quelli d'illegalità;
- che la crescita della domanda di sicurezza, sia pur con diversa intensità a seconda delle varie aree del Paese, è comune a tutte le realtà urbane di grande, media e piccola dimensione;
- che, al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è opportuno assicurare modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;
- che, in tale quadro, è da tempo in atto una proficua attività di collaborazione tra Amministrazioni centrali ed Autonomie locali che, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, ha dato vita sul territorio ad un efficace processo di partecipazione al governo della sicurezza capace di assicurare un rinnovato rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

*[Handwritten signatures and initials are scattered throughout the document, including names like 'C. Land', 'G. ...', 'F. ...', 'L. ...', 'M. ...', 'P. ...', 'R. ...', 'S. ...', 'T. ...', 'U. ...', 'V. ...', 'W. ...', 'X. ...', 'Y. ...', 'Z. ...']*



*Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo*

*Ufficio di Gabinetto*

- che, alla luce delle esperienze maturate al riguardo ed al fine di intensificare il livello di collaborazione, è stato sottoscritto in data 20 marzo 2007 un "Patto per la Sicurezza" tra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che - ferme restando le attribuzioni riconosciute, rispettivamente, allo Stato ed alle Autonomie locali - ha definito in via generale coordinate linee d'intervento per assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza;

- che a tale Patto possono far seguito specifiche intese in sede locale, mediante la stipula di protocolli per la "Sicurezza integrata";

- quanto previsto dall'art. 20 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, così come successivamente modificato in particolare dal D.Lgvo. n. 279/1999, in ordine al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ed alla partecipazione ad esso comitato dei rappresentanti delle Autonomie locali;

PRESO ATTO

- della necessità di garantire la più ampia collaborazione tra il Ministero dell'Interno ed i Comuni, ferma restando la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica dello Stato che in sede locale la esercita in termini generali attraverso l'Autorità Nazionale e le Autorità provinciali di pubblica sicurezza;

- che il bene pubblico della sicurezza dei cittadini può essere maggiormente garantito nello sviluppo di politiche integrate e partecipate di sicurezza, nella sinergia tra attività delle strutture dello Stato preposte alla pubblica sicurezza ed i diversi livelli delle autonomie territoriali, pur nel rispetto dei diversi ambiti di competenza, secondo un approccio globale;

- che la competenza statale in materia di sicurezza ed ordine pubblico e di contrasto alla criminalità fa capo nella provincia al Prefetto quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, nell'ambito delle proprie attribuzioni, mentre è compito del Sindaco assumere tutte le iniziative di sicurezza e prevenzione sociale atte al miglioramento della vivibilità e della qualificazione dei luoghi di vita ed al contrasto dei fenomeni di disagio sociale e di degrado urbano, nell'ottica più ampia di raccordare le attività di controllo del territorio delle Forze di polizia con le competenze degli Enti locali;



Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo

Ufficio di Gabinetto

- che vi è l'esigenza di garantire un rafforzamento del rapporto collaborativo tra lo Stato e le Istituzioni locali, in particolare, nei piccoli Comuni, assicurando la rappresentazione e la trattazione delle questioni attinenti alla sicurezza delle Comunità locali o per la prevenzione di tensioni o conflitti sociali che possono comportare turbamenti dell'ordine e della sicurezza pubblica;

RILEVATO

- che il Ministero dell'Interno è impegnato a dare risposta alle nuove istanze di sicurezza provenienti dalla società civile, con l'adeguamento costante delle strategie, delle metodologie operative, delle soluzioni organizzative e gestionali e con il consolidamento delle sinergie con tutte le istituzioni interessate, in primo luogo i Comuni e la Polizia Municipale;

- che i Comuni sono impegnati ad assicurare, secondo le specifiche competenze e le correlate responsabilità ad essi attribuite, la massima trasparenza ed efficacia nell'espletamento delle proprie funzioni, con specifico riguardo a quelle spettanti alla Polizia Municipale;

- che i patti per la sicurezza rappresentano un nuovo modello operativo capace di favorire la collaborazione tra le Parti con la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione;

- che, in questa direzione, larga condivisione è stata manifestata nelle "Sessioni itineranti" del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenute con gli amministratori locali dei comuni della provincia di Treviso, in presenza del Procuratore della Repubblica e dei responsabili delle forze dell'ordine;

- che, con nota nr. 11001/159 - Uff. II - Ord. Sic. Pub. del 18 agosto 2007, il Ministero dell'Interno ha comunicato che nulla osta alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

I sottoscrittori si impegnano a promuovere un sempre più proficuo e sinergico rapporto di collaborazione finalizzato ad assicurare un più intenso ed integrato processo conoscitivo delle problematiche emergenti sul territorio. A tal fine il Prefetto, anche su segnalazione dei Sindaci interessati, potrà valutare la possibilità, per l'esame di specifiche problematiche legate ad aree territoriali minori, di prevedere "Sessioni itineranti" del

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

*Ma Goff*  *F* *W* *Ma Goff*

*Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo*

*Ufficio di Gabinetto*

Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ovvero "Sessioni propedeutiche dello stesso, presiedute dal dirigente dell'Area ordine e sicurezza della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, alle quali parteciperanno i Sindaci dei Comuni - interessati ed i responsabili delle unità territoriali delle Forze di polizia, i cui esiti saranno riferiti al Prefetto per le eventuali determinazioni di competenza. Il Prefetto disporrà che siano effettuate le opportune comunicazioni ai Sindaci interessati circa le iniziative assunte.

*Opini* *Art. 2* *Ma Goff*

Ciascuno dei sottoscrittori per quanto compete, si impegna ad attivare - anche con il coinvolgimento di diversi soggetti pubblici e privati - iniziative organiche ed integrate di prevenzione sociale mirate, in relazione alla specificità dei contesti territoriali, alla riqualificazione del tessuto urbano, al recupero del degrado ambientale e delle situazioni di disagio sociale, che contribuiscano ad elevare i livelli di sicurezza e vivibilità urbana e di coesione sociale.

*Art. 3* *Ma Goff*

I Sindaci si impegnano a mettere a punto integrate strategie di intervento per la qualificazione ed il miglioramento del controllo sul territorio da parte delle Polizie locali, sia mediante la polizia annonaria, urbanistica e stradale, che attraverso il rafforzamento delle verifiche di polizia amministrativa, con il controllo dei locali di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi in genere. In tale contesto ed in sinergia con i corrispondenti interventi intrapresi dalla Regione Veneto in materia, i Sindaci si impegnano a favorire percorsi per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dei Corpi di Polizia Municipale e di altri operatori della sicurezza, nell'ottica di un innalzamento dei relativi livelli di professionalità, creando così le condizioni per una integrazione tra gli operatori nel quadro delle iniziative in tema di "sicurezza diffusa", con possibile organizzazione di "pattuglie miste", utili per fronteggiare l'emergere di situazioni di illegalità che necessitino della predisposizione straordinaria di azione di contrasto congiunta.

*Art. 4* *Ma Goff*

I sottoscrittori si impegnano, nei limiti del vigente quadro ordinamentale, alla realizzazione di forme d'interoperabilità tra le Sale Operative delle Forze di Polizia e quelle delle Polizie Municipali, con verifica preliminare della compatibilità tecnologica delle progettualità esistenti e successivo studio e sviluppo di possibili sinergie operative volte a migliorare

*Ma Goff* *Art. 4* *Ma Goff*



*Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo*  
*Ufficio di Gabinetto*

l'impiego delle risorse sul territorio. Analogamente, le parti si impegnano a promuovere e potenziare – laddove già esistenti – in conformità alle linee guida definite dal Ministero dell'Interno nella circolare n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005, apparati di videosorveglianza a supporto delle attività di prevenzione e contrasto al degrado ed alle illegalità attuate dalle Forze di Polizia e per la più complessiva riqualificazione delle aree urbane.

**Art. 5**

I sottoscrittori si impegnano a svolgere verifiche annuali per eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendano necessarie.

Treviso, 20 settembre 2007.